

Quel treno deve ripartire «Bastano 500mila euro»

Sui vecchi binari domenica allegra per tante famiglie

ACCADEMIA
«Il sogno di Piero»
Domani Sgarbi
premia i prescelti

— URBINO —

DOMANI, ore 17, a Palazzo Ducale, sala Convegni Serra d'Inverno, Vittorio Sgarbi, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, conferisce il Premio «Il sogno di Piero 2010», dopo i rituali saluti di Umberto Palestini, direttore dell'Accademia e del sindaco Franco Corbucci.

Santo Alligo, Anna Bozema Kowalczyk, Alain Elkann, Emmanuele F. M. Emanuele, Tonino Guerra, Pier Luigi Pizzi, le insigni personalità in ambito artistico e culturale che saranno premiate quest'anno e che si aggiungono all'ampia rosa di nomi delle edizioni precedenti, 2000 - 2005, e 2009. L'evento, come consuetudine, è accompagnato da una brochure, in questa occasione introdotta da un

L'HANNO riconquistata metro per metro. Hanno tagliato quintali di arbusti, rovi, alberi spontanei cresciuti lungo la ferrovia che da Canavaccio sale fino a Fermignano. E finalmente l'altro ieri, domenica 7, oltre cento persone chiamate a raccolta dall'associazione ferrovie valle Metauro hanno percorso a piedi il vecchio tracciato «ritornato alla luce».

Sono stati momenti di grande gioia per i partecipanti, molti dei quali hanno percorso a piedi l'intero tragitto mentre altri hanno usufruito del treno su gomma della ditta Frisoni di Misano Adriatico che ha accompagnato a distanza la carovana nel tragitto Fermignano-Canavaccio per poi diventare veramente utile nel viaggio di ritorno. Carlo Bellagamba anima e moderatore della festa delle Ferrovie Dimenticate dice: «Abbiamo vissuto una bellissima giornata di allegria in nome delle ferrovie con tanta gente che ha deciso di percorrere 6 chilometri a piedi lungo il vecchio tracciato ferroviario che collega Canavaccio a Fermignano. Ma la nostra iniziativa si differenziava da tutte le altre su scala nazionale

perché la nostra ferrovia può e deve essere riaperta. Abbiamo depositato a Roma un progetto della Protezione civile regionale per riaprire questo importante canale ferroviario con l'ausilio del Genio ferroviari. La spesa complessiva stimata dagli ingegneri militari è stata di 500mila euro perché c'è un concreto utilizzo di materiale rotabile dismesso per far posto all'alta velocità. Le condizioni di quei bi-

nari sono ottime e altamente efficienti. Dunque, chi parla di spese enormi per riaprire la ferrovia parla senza sapere. E val la pena di ricordare che gallerie e ponti sono in splendido stato malgrado un abbandono durato 23 anni. La Protezione civile insieme alle amministrazioni locali possono dare il segnale di svolta a questa vicenda. Non escludo che se si volesse ripristinarla per motivi di sicurezza degli abitanti, i responsabili della Protezione civile potrebbero decidere dalla sera alla mattina di dedicarsi al ripristino della tratta ferroviaria cercando accordi e aiuti nel genio ferroviari. Ciò che serve in questo preciso momento è lo scatto di reni, il gesto vero da parte del



Carlo Bellagamba guida il gruppo lungo la ferrovia fino a Canavaccio. Sotto, lavori per la...bassa velocità



presidente della giunta regionale o di esponenti di governo che sblocchi l'incertezza. Solo così la Ferrovia Urbino passerà dai progetti ai fatti concreti. E non parlo della ricaduta turistica che un treno del genere potrebbe portare. Nella passeggiata a piedi abbiamo visto scenari, colori, scorci naturali, che non ho

trovato in nessun'altra parte d'Italia. Non possiamo buttar via queste ricchezze». Alla manifestazione c'erano rappresentanti dei comuni di Urbino, Fermignano, il consigliere regionale D'Anna, Legambiente, ma anche famiglie intere che sapevano di riappropriarsi di un bene arrivato a noi dopo oltre 100 anni di vita.